

La speranza

Messaggio del 08.11.1994

**”Figli cari, vorrei oggi ancora parlarvi della Speranza....
ma dire «ancora», è scorretto, perchè la speranza ha infinite sfaccettature...
proprio come un brillante...ed ogni sfaccettatura ce le presenta in modo nuovo,
benché costituisca sempre un elemento essenziale nel Progetto Divino.**

La Speranza è la vera risposta alla Mia chiamata ed è il segno più eclatante dell'indistruttibilità del rapporto d'amore, che si viene a creare con il Bene Infinito.

La Speranza riscalda questa comunione Divina e la rende eterna. Vedete, figli cari, finchè vive nei vostri cuori la speranza, mai dubiterete della Parola di salvezza, e mai verrete assaliti dalla delusione, dal panico che provoca la incertezza.

Sperare, vuole dire aprirsi verso Dio, verso i fratelli, verso il domani. Sperare, vuole dire arricchirsi di spiritualità e di ardita solidarietà. Sperare, vuole dire addossarsi, con coraggio e naturalezza, la croce di coloro che hanno le spalle più fragili.

La Speranza, creature Mie, è un bene profondo che appartiene alla vostra anima, e fa rivivere il «dotto-fanciullo» che è in voi, quello che a tutto crede, con spontaneità, per il candore e la purezza che lo contraddistinguono. Nella malattia, la speranza è la cura più efficace!

Nelle guerre, è l'arma più invincibile... perchè, vedendo sempre all'orizzonte una certa schiarita, non si cade vittima di immediate, violente decisioni. Nel lavoro, la speranza sviluppa la creatività e allarga le prospettive. Nella fede, la speranza è sinonimo di amore incondizionato, e rende quindi audaci guerrieri, per lo sterminio del Male e per la salvezza delle anime tribolate e in preda alle passioni... di coloro cioè che vivono alla giornata, e non sanno che la salvezza è contenuta nel domani!

Voi, figli cari, possedete tutti una «spinta interiore», ma questa spinta va guidata, come un bambino, perchè vi porti lontano dalla prigione del presente... dove invece vi vengono tarpate le ali e non si contempla la possibilità di una nuova aurora. Nulla di ciò che appartiene al Signore è statico... cercate dunque la vostra vera dimensione, facendovi condurre dalla speranza, figli cari: è la prova più certa dell'esistenza di Dio tra voi! Non siate codardi: non tornate indietro, non fermatevi... ma volate verso i Cieli, come le bianche colombe, spinti dal soffio dell'Amore del Signore: quel soffio si chiama Speranza.

Non siate anche voi come gli schernitori citati da Pietro. «Dov'è la promessa della Sua venuta?» - dicevano – «Perchè dal giorno in cui i padri si sono addormentati, tutte le cose continuano nel medesimo stato, come dal principio della Creazione. Perché dimentichereste volontariamente, che dall'antichità, per effetto della parola di Dio, esistettero cieli e Terra, tratta dall'acqua, e sussistente in mezzo all'acqua, e furono poi sommersi dall'acqua e perirono, mentre ora i cieli e la Terra, per la medesima Parola, sono custoditi e riservati per il giorno del Giudizio e della distruzione degli empi» (2 Pietro, 3 - 4 - 7) Donate dunque al vostro cuore, la ricchezza della speranza, e l'ottimismo che ne scaturirà, soffocherà qualsiasi tormento, al suo embrione. Il Mio amore vi fortifichi. **Io sono il vostro Gesù.**”